



C/2026/925

23.2.2026

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal Arbitral Tributário (Centro de Arbitragem Administrativa – CAAD) (Portogallo) l'8 ottobre 2025 – Meritpanorama, Unipessoal, Lda, Fragrantstrategy, Unipessoal, Lda, Notablefrequency, Unipessoal, Lda/Autoridade Tributária e Aduaneira

(Causa C-661/25, Meritpanorama e a.)

(C/2026/925)

Lingua processuale: il portoghese

Giudice del rinvio

Tribunal Arbitral Tributário (Centro de Arbitragem Administrativa - CAAD)

Parti nel procedimento principale

Ricorrenti: Meritpanorama, Unipessoal, Lda, Fragrantstrategy, Unipessoal, Lda e Notablefrequency, Unipessoal, Lda

Resistente: Autoridade Tributária e Aduaneira

Questioni pregiudiziali

- 1) Se una normativa, come quella portoghese, che prevede l'applicazione di un'aliquota maggiorata sull'acquisto e la detenzione di beni immobili da parte di soggetti passivi posseduti o controllati, direttamente o indirettamente, da un'entità fiscalmente residente in un paese, territorio o regione con un regime fiscale più favorevole, figurante in un elenco approvato con decreto del Ministro delle Finanze, costituisca una restrizione alla libera circolazione dei capitali di cui all'articolo 63 TFUE.
- 2) In caso di risposta affermativa alla prima questione, se la lotta contro l'evasione e l'elusione fiscali costituisca un motivo imperativo di interesse generale idoneo a giustificare tale restrizione.
- 3) In caso di risposta affermativa anche alla seconda questione, se si possa ritenere che una siffatta restrizione ecceda quanto necessario:
 - i. qualora al soggetto passivo non sia riconosciuto il diritto di escludere l'applicazione dell'aliquota maggiorata dell'IMT e dell'IMI, fornendo elementi atti a dimostrare che la struttura utilizzata per l'acquisto e la detenzione di beni immobili in Portogallo, pur coinvolgendo entità situate in paesi a basso livello di imposizione, non deriva da operazioni di carattere artificioso, ma è legittima in quanto fondata su valide ragioni economiche e commerciali;
 - ii. se la risposta alla questione di cui al punto precedente dipenda dall'esistenza o meno di uno strumento convenzionale di scambio di informazioni fiscali tra il Portogallo e il territorio terzo a bassa imposizione fiscale che consenta di ottenere informazioni circa la natura delle attività di tale entità stabilita in detto territorio, ai fini dell'applicazione delle leggi tributarie nazionali relative a imposte come l'IMT e l'IMI in esame.
- 4) Se sussista o meno una restrizione alla libera circolazione dei capitali di cui all'articolo 63 del TFUE, da parte delle disposizioni della legislazione portoghese in materia di tassazione del patrimonio, contenute nell'articolo 17, paragrafo 4, lettera b), del codice dell'IMT ⁽¹⁾ e nell'articolo 112, paragrafo 4, lettera b), del codice dell'IMI, che prevedono l'applicazione di un'aliquota fissa maggiorata, rispettivamente, del 10 % e del 7,5 % (anziché le aliquote usuali che oscillano tra il 5 % e il 6,5 % e tra lo 0,3 % e lo 0,8 %) – la prima sull'acquisto a titolo oneroso e la seconda sulla detenzione di beni immobili –, nel caso in cui il contribuente (che è il proprietario dell'immobile situato in Portogallo) sia posseduto direttamente o indirettamente da un'entità fiscalmente residente in un paese, territorio o regione con un regime fiscale più favorevole. Nel caso di specie, essendo le ricorrenti stabilite in Portogallo e possedute indirettamente da entità fiscalmente residenti nelle Isole Cayman, paese figurante nell'elenco approvato con decreto del Ministero delle Finanze.

⁽¹⁾ Diário da República n.º 262/2003, Serie I-A del 2003-11-12, pagine 7568 – 7647.

- 5) Nel caso in cui la restrizione sia giustificata e non ecceda quanto necessario, se sia ammissibile una differenza di trattamento tra le entità che acquistano e detengono beni immobili residenti in un paese, territorio o regione con un regime fiscale più favorevole, figurante nell'elenco approvato con decreto del Ministro delle Finanze, con i quali esistono meccanismi di assistenza amministrativa reciproca e scambio di informazioni in materia fiscale, e le entità che acquistano e detengono beni immobili residenti in Portogallo o in altri paesi non figuranti in tale elenco, imponendo un'aliquota fiscale maggiorata alle prime, sulla base del criterio esclusivo del loro territorio di residenza.
-